

la **Posta**

11 / 2014

Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna

Marcel Tanner

L'uomo dalla volontà di acciaio

Pagina 23

LA POSTA 

Dinamismo giallo.

Clients soddisfatti – la Posta promossa a pieni voti. **Pagina 10**

AutoPostale – 10 anni dall'insediamento in Francia. **Pagina 20**



Fare la differenza

Sono anni che la soddisfazione dei clienti della Posta si attesta a un livello molto elevato. 80 punti su 100, anche quest'anno. Un risultato che può sembrare quasi monotono o scontato, eppure c'è di che far invidia a molte altre aziende. Soprattutto se si tiene conto che ogni singolo cittadino è un cliente. Abbiamo chiesto cosa pensano della Posta a cinque clienti, commerciali e privati. Ne è emerso che apprezzano particolarmente la qualità dei servizi e la consulenza personalizzata (cfr. p. 10). Ma la direttrice generale Susanne Ruoff invita a non adagiarsi sugli allori, perché il potenziale di miglioramento c'è sempre. Per gestire le relazioni con i clienti in modo ancora più strutturato e in tal modo fornire un contributo cruciale al successo dell'azienda la Posta ha creato il Customer Relationship Management (cfr. intervista p. 13). Se la qualità dei nostri servizi è importante, non è niente senza il contatto umano. Siete voi, cari colleghi, a fare la differenza. Ogni giorno non vi limitate a fare il vostro dovere, ma date sempre anche un po' di più. Nel rapporto quotidiano con i clienti, nel contatto con loro, nei servizi di assistenza e di supporto, date prova di un grande impegno.

Ma la differenza non la fate solo sul lavoro. Lo dimostra la collaboratrice di PostMail Regula Eyring, donatrice di cellule staminali. Un donazione è spesso l'unica speranza di salvezza per i malati di leucemia (cfr. p. 7). Lo dimostra anche Adrian Roggensinger (cfr. edizione ottobre 2013): il 23 ottobre 2013 il fattorino pacchi a un passaggio a livello ha salvato da una morte certa un'ottuagenaria riversa sui binari. Per quest'atto di coraggio, il giovane è stato insignito del riconoscimento Prix Courage della rivista Beobachter (cfr. p. 4). Congratulazioni!

A handwritten signature in black ink, which reads 'Claudia Iraoui'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

*Claudia Iraoui,
redattrice*



10 *Clienti soddisfatti*

Con 80 punti su 100, la soddisfazione dei clienti della Posta si conferma a livelli altissimi. Qual è la ricetta del successo giallo e perché non bisogna adagiarsi sugli allori.



20 *In principio era Dole*

Quest'anno AutoPostale festeggia i dieci anni dall'insediamento in Francia. Reportage a Dole, dove tutto è cominciato.

Attualità

6 *Formazione e perfezionamento*

Collaboratori ben formati contribuiscono al successo dell'azienda. Per questo la Posta mette a disposizione un'ampia offerta di proposte per il loro sviluppo.

7 *Cuore d'oro*

Ogni anno in Svizzera circa 1000 adulti e bambini si ammalano di leucemia. I collaboratori possono ora registrarsi come donatori di cellule staminali.

9 *Racconti, lanterne e biscotti*

I nuovi francobolli Pro Juventute mostrano i rituali familiari. Robert Schmuki, direttore di Pro Juventute Svizzera, ci spiega perché sono importanti.

Dialogo

14 *Prudenti e previdenti*

Tre quarti degli incidenti in bicicletta si verificano nei centri abitati e nella maggior parte dei casi su tragitti brevi. Esther Walter spiega come evitarli.

Gente

23 *Volontà d'acciaio*

Marcel Tanner, informatico di PostFinance, realizza il suo sogno: l'11 ottobre ha tagliato il traguardo dell'Ironman alle Hawaii.

In breve



Cuor di leone

Il collaboratore della Posta Adrian Roggensinger (22) si è aggiudicato il Prix Courage 2014 di 15 000 franchi messo in palio dalla rivista «Der Beobachter». Il fattorino pacchi ha salvato un'anziana signora di 81 anni da un treno in corsa. Era rimasta bloccata con il deambulatore sulle rotaie del treno a Freienbach (SZ).

Laboratorio della mobilità

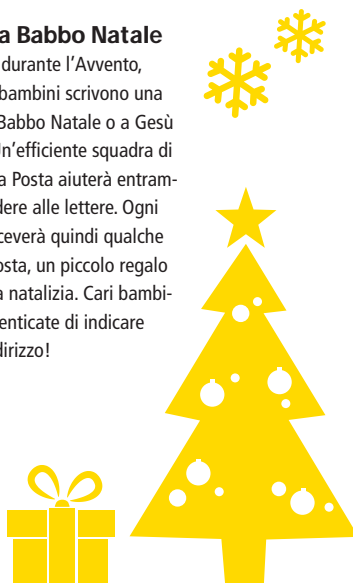
Il Cantone del Vallese, la Città di Sion, il PF di Losanna, la Scuola universitaria professionale della Svizzera Occidentale HES-SO Valais-Wallis e la Posta Svizzera uniscono le forze: insieme vogliono sviluppare soluzioni innovative per la mobilità del futuro. «Laboratorio della mobilità» è il nome dato all'organizzazione virtuale.

EspacePost

La sede principale della Posta a Berna, ancora in costruzione, ha ora ufficialmente un nome: l'edificio di Wankdorf si chiamerà EspacePost. Con la sua idea, Carlo Fedele (Comunicazione) ha convinto la giuria, vincendo così un buono di «MySwitzerland» del valore di 1000 franchi.

Lettera a Babbo Natale

Ogni anno, durante l'Avvento, migliaia di bambini scrivono una letterina a Babbo Natale o a Gesù Bambino. Un'efficiente squadra di esperti della Posta aiuterà entrambi a rispondere alle lettere. Ogni bambino riceverà quindi qualche riga di risposta, un piccolo regalo e una storia natalizia. Cari bambini, non dimenticate di indicare il vostro indirizzo!



Acquisti via app

Nella primavera 2015 Twint SA (una filiale di PostFinance) lancerà la prima applicazione integrata per acquisti e pagamenti in Svizzera. L'applicazione permetterà agli utenti di effettuare pagamenti direttamente via smartphone, di monitorare le spese e di ricevere le offerte dei loro negozi preferiti. La nuova offerta sarà testata in primavera e presumibilmente sarà lanciata sul mercato nel corso del secondo semestre. L'app potrà essere utilizzata alle casse dei negozi, agli sportelli automatici, su internet, per acquisti tramite altre app e persino durante eventi. Rispetto ad altri portafogli elettronici, Twint non è collegata a una carta di credito o di debito e funziona indipendentemente dall'operatore telefonico.



Flux 2014 per Scuol

Il nodo d'interscambio di Scuol è il vincitore del premio «FLUX – Snodo d'oro» 2014. Il capoluogo della Bassa Engadina persegue risolutamente l'obiettivo di aumentare l'attrattiva del trasporto pubblico e ottimizzare la catena delle diverse modalità di trasporto. Il premio FLUX è stato assegnato da AutoPostale Svizzera SA, Unione dei trasporti pubblici (UTP) e Associazione Traffico e Ambiente (ATA).

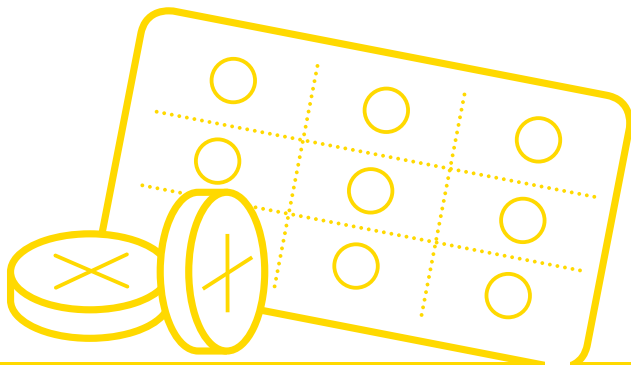
Più energia solare da Härkingen

La Posta ha messo in funzione sui tetti del centro lettere e pacchi di Härkingen due nuovi impianti fotovoltaici. Con un totale di circa 10 000 metri quadrati di superficie coperta da moduli, gli impianti sono tra i più grandi dell'Altopiano svizzero e producono energia elettrica per circa 380 nuclei familiari di medie dimensioni.



4,9 milioni

è il numero approssimativo di persone nel raggio di 50 km dalle centrali Beznau 1, Beznau 2, Gösgen, Leibstadt e Mühleberg che ricevono in questi giorni compresse allo iodio. Fino a inizio dicembre, gli addetti al recapito della Posta recapitano le compresse nel quadro di un grosso mandato.



«Se i collaboratori non notano nulla, abbiamo fatto un buon lavoro»

Da inizio dicembre a inizio gennaio alcuni programmi dei portali HR e SAP non saranno disponibili su intranet o lo saranno solo in misura limitata. Andreas Rüfenacht, resp. Commissione del progetto COP «Redesign Persy 2015» e Gerald Eder, resp. HR-IT e progetti, spiegano perché Persy viene rinnovato.

Intervista: Verena Jolk / Foto: Monika Flückiger



Gerald Eder, responsabile HR-IT e progetti; Andreas Rüfenacht, responsabile Progetti del personale e centro servizi.

Perché è necessario rinnovare il sistema HR?

Rüfenacht: «Persy» compie 15 anni, funziona ancora molto bene, ma dobbiamo comunque sostituirlo. Con il nuovo sistema possiamo semplificare e agevolare la manutenzione, minimizzare il rischio di errori, accorciare i tempi di reazione e di adeguamento e garantire un'archiviazione sicura dei dati. Ci prepariamo anche all'integrazione del nuovo CCL, anche se al momento sono ancora in corso le trattative.

Eder: Il sistema è stato ideato nel 1999 per strutture che erano più semplici. Oggi la Posta è più complessa. È come una scarpa fatta per passeggiare in un parco urbano, che non è adatta all'escursione in montagna. Con il nuovo sistema potremo attuare in modo flessibile gli adeguamenti interni. Nell'utilizzo e nella visualizzazione non cambierà nulla.

A cosa occorre prestare attenzione e a chi si devono rivolgere i collaboratori in caso di domande?

Eder: Invito tutti i collaboratori a trattare imperativamente e con sollecitudine i workflow ancora in sospeso nel sistema HR. A tal fine, gli utenti interessati stanno ricevendo promemoria via e-mail. Se i workflow non sono trattati, dovranno essere riavviati a gennaio.

Rüfenacht: I collaboratori si possono rivolgere ai loro superiori; i consulenti HR a loro volta sono a disposizione in caso di domande da parte dei superiori. Anche il Centro servizi Personale può fornire assistenza. Importante: i processi aziendali rilevanti, come ad esempio una nuova assunzione, sono in ogni caso garantiti. Il futuro collaboratore riceve la conferma di assunzione. Il contratto di lavoro e la registra-

zione in Persy saranno effettuati a inizio gennaio.

Eder: La visualizzazione della gestione del tempo viene disattivata, ma la timbratura funziona e tutti i dati vengono salvati. Non è di certo necessario annotare il tempo di lavoro manualmente! Il rilevamento del tempo di lavoro mediante carte provvisorie non sarà possibile dal 15 dicembre 2014 fino al 5 gennaio 2015.

Avete già pronto un piano B, se a gennaio non dovesse funzionare tutto come auspicato?

Eder: Abbiamo svolto parecchi test e ci siamo presi molto tempo per l'introduzione. Tutto sembra indicare che potremo introdurre il nuovo sistema come previsto.

Rüfenacht: Vedo un impegno immenso da parte di tutti. Per questo voglio ringraziare il team di progetto, ma anche il Centro servizi Personale e tutti gli altri collaboratori interessati nelle unità! Se a inizio gennaio i collaboratori della Posta non noteranno nulla e utilizzeranno le loro consuete applicazioni, avremo fatto un buon lavoro. ■



www.post.ch/redesignpersy
redesignpersy@post.ch

Una fucina di formazione e perfezionamento

I collaboratori della Posta hanno a disposizione un'ampia offerta di proposte per la formazione e il perfezionamento. Su incarico della Direzione del gruppo è stata elaborata per la prima volta una panoramica del «Paesaggio della formazione della Posta».

Testo: Olivier Aebischer / Foto: Monika Flückiger



Konrad Rietmann (cfr. riquadro in basso).

«La formazione e il perfezionamento presso la Posta sono di alto livello e soddisfano le aspettative strategiche e operative a essi collegati». Lo sostiene Konrad Rietmann, responsabile del progetto «Paesaggio della formazione della Posta».

Più di 1300 formazioni e perfezionamenti

Negli ultimi mesi, Rietmann, insieme a colleghi di diverse unità, ha analizzato approfonditamente l'argomento in tutte le sue sfaccettature e ha condotto molte interviste sia all'interno della Posta sia presso altre grandi aziende. Secondo quanto riferisce Rietmann: «La Posta offre più di 1300 formazioni e perfezionamenti in tutte le regioni della Svizzera. Si tratta sia di formazioni in loco sia di contenuti didattici trasmessi elettronicamente come e-learning e cybertest. Se guardiamo ancora più nel dettaglio scopriamo che nel 2013 sono stati seguiti circa 80 500 corsi online, mentre le formazioni

in loco sono state utilizzate da circa 30 000 collaboratori».

Gli investimenti ripagano

«Giustamente la Posta è generosa per quanto riguarda formazioni e perfezionamenti esterni svolti su iniziativa dei collaboratori. Questo perché i collaboratori ben formati contribuiscono al successo dell'azienda e rimangono fedeli al datore di lavoro che ha dato loro la possibilità di perfezionarsi», aggiunge Rietmann.

Sfruttare meglio il potenziale sinergico

Su incarico della Direzione del gruppo, Rietmann ha elaborato una panoramica delle attività formative della Posta, il che costituisce il presupposto per il radicamento del tema formazione nella strategia del personale e per la futura organizzazione di formazione e perfezionamento. Secondo Rietmann «il potenziale sinergico tra le varie unità può essere sfruttato

ancora meglio», per questo consiglia di organizzare le attività di formazione e perfezionamento in maniera più unitaria rispetto a quanto fatto finora: «Questo semplificherebbe di gran lunga la trasparenza e la gestione generale di tutto ciò che riguarda formazione e perfezionamento. In questo ambito la Posta può ancora migliorare rispetto ad altre aziende». ■

Dalle parole ai fatti

Collaboratore della Posta da otto anni, fino a pochi mesi fa Konrad Rietmann (cfr. foto in alto) è stato responsabile Sviluppo del personale e dell'organizzazione di PostLogistics. Parallelamente all'attività lavorativa, l'ex apprendista di commercio ha scritto la sua tesi di dottorato in business and management. Oltre alla sua attività presso la Posta, Rietmann nutre una grande passione per il volo e possiede una licenza di pilota commerciale.

Salvare delle vite

Una donazione di cellule staminali è spesso l'unica speranza di salvezza per i soggetti a cui è stata diagnosticata la leucemia. La Posta sostiene l'organizzazione Trasfusione CRS Svizzera nella ricerca di donatori.

Testo: Simone Hubacher



«Una donazione di cellule staminali dà speranze di vita, ma ci sono troppo pochi donatori. Per questo mi sono registrata come donatrice – e anche perché un giorno potrei avere bisogno di una donazione»

Regula Eyring, PM,
donatrice registrata di cellule staminali del sangue

Ogni anno in Svizzera la leucemia o altre malattie del sistema ematopoietico mettono a repentaglio la vita di circa 1000 bambini e adulti. Molti di loro possono essere aiutati con un trapianto di cellule staminali del sangue, ma solo il 20-30% dei pazienti trova un donatore compatibile all'interno dell'ambito familiare. Per questo ci si rivolge a SBSC (Swiss Blood Stem Cells), un settore di Trasfusione CRS Svizzera: l'organizzazione tiene il Registro dei donatori di cellule staminali della Svizzera, individua e fornisce i nominativi dei donatori di cellule staminali del sangue disponibili per i pazienti in Svizzera e all'estero. «Con l'ampliamento del registro dei donatori intendiamo aiutare un numero ancora maggiore di pazienti», afferma Dagmar Anderes, responsabile Marketing e comunicazione di Trasfusione CRS Svizzera.

Mailing e campagna di donazione del sangue

Ora anche la Posta offre un importante contributo: nei prossimi giorni SBSC scriverà a circa 20 000 collaboratori del gruppo che al loro ingresso in azienda hanno acconsentito all'invio di pubblicità di partner. Alla campagna di donazione del sangue organizzata il 9 dicembre 2014 presso la sede principale della Posta di Berna, i collaboratori potranno registrarsi come donatori di cellule staminali e sottoporsi contemporaneamente al test della saliva per la tipizzazione dei tessuti. Coloro che in tale data non saranno a Berna potranno registrarsi online. «La Posta si impegna attivamente a favore della sostenibilità o della Corporate Responsibility. Per questo non abbiamo indugiato neanche un istante quando Trasfusione CRS Svizzera ci ha sottoposto la sua richiesta», afferma Markus Zuberbühler, responsabile Gestione della salute dell'unità Personale. ■

Un aiuto concreto

Registratevi anche voi come donatori di cellule staminali come Regula Eyring: sbsc.ch/registrazione. Anche con una donazione in denaro potrete contribuire a salvare delle vite. Le visite mediche e la tipizzazione dei tessuti all'atto della registrazione sono onerose e costose.

sbsc.ch/geldspende CP: 30-26015-0, annotazione «Salvatori di vite»

Postidea



Idea del mese

Questo mese l'idea migliore è quella di Julia Stähli (PV), che avrà quindi a disposizione per un mese intero la Smart di Postidea.

In caso di nuove promozioni o dell'introduzione di nuovi sistemi, capita sovente che ci siano domande e richieste di delucidazioni che i collaboratori degli uffici postali rivolgono al supporto vendite. In passato questo ha creato lunghi tempi di attesa al telefono e sovraccaricato il supporto vendite, che quindi spesso non era disponibile. Ora, in queste situazioni parti-

colari, le informazioni principali saranno registrate su nastro. In questo modo non si creeranno più lunghi tempi di attesa e il supporto vendite sarà più agevolmente raggiungibile.



Guarda il video:
posta.ch/giornale-online



E-Post Office ancora più efficiente

E-Post Office si arricchisce di nuove funzioni che semplificano la vita. I file privati possono essere caricati e gestiti comodamente.

Testo: Lukas Tschopp



E-Post-Office: la cassetta delle lettere intelligente online.

E-Post Office è un servizio elettronico della Posta che permette ai destinatari di scegliere come ricevere la loro corrispondenza. Con un clic decidono se ricevere la posta in formato cartaceo, nella cassetta delle lettere, o elettronico, per e-mail o come PDF nella casella di posta in arrivo di E-Post Office. La cassetta delle lettere intelligente in internet propone servizi complementari ingegnosi. I documenti elettronici privati possono essere caricati, classificati e consultati da qualsiasi luogo. La Posta salva i dati sui suoi server in Svizzera. Sono disponibili cinque GB di spazio gratuito. Con le nuove app per iPhone, iPad e Android è inoltre possibile aprire la propria posta ovunque ci si trovi.

detta soluzione del driver di stampa. È sufficiente scaricare E-Post Office un'unica volta sul driver di stampa aziendale e le aziende possono trasmettere elettronicamente i loro invii alla Posta che provvede alla stampa e all'invio in formato cartaceo o elettronico. ■

Iscrivarsi ora

Volete essere fra i primi a decidere come ricevere la vostra corrispondenza? Iscrivetevi e seguite lo sviluppo di E-Post Office. L'anno prossimo verrà integrata anche una funzione per il pagamento delle fatture in entrata.

Vantaggi per le aziende

Le aziende che inviano la loro posta tramite E-Post Office possono approfittare della cosidd-



posta.ch/epostoffice



329.-

~~399.-~~

Carta regalo Miniatura 3D
Mini Me 20 cm
Art. 685017



Azione valida fino al 20 dicembre 2014. Si prega di presentare la vostra carta d'identità del personale.

I vostri pezzi preferiti. Prodotti da voi.

Esprimete la vostra creatività con l'offerta 3D-Print della Posta.

Con la Posta si può fare: nell'offerta sono comprese **le stampanti 3D** con cui potete dare vita voi stessi alle vostre idee. E se desiderate **una figura unica da Bodyscan** o **un gioiello personalizzato** - lo stamperemo per voi in 3D.

Tutte le informazioni su postshop.ch/stampa3d

3D-Print: strato dopo strato verso il futuro

LA POSTA 

Dinamismo giallo.



«I bambini amano i rituali»

Robert Schmuki, direttore di Pro Juventute Svizzera, spiega l'importanza dei rituali familiari.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: Dominic Büttner



Robert Schmuki, direttore di Pro Juventute Svizzera.

I rituali possono rafforzare i legami familiari?

Sì, perché i rituali sono molto importanti per i bambini: li aiutano a orientarsi e infondono loro sicurezza. I più piccoli amano i rituali a loro familiari. Grazie a un rituale come quello di intagliare insieme le rape per la processione delle lanterne, i bambini si sentono legati alla propria famiglia.

Quali rituali familiari funzionano meglio?

Ai bambini piacciono le feste e le attività svolte tutti insieme proprio quando si svolgono sempre allo stesso modo e si ripetono. Così sanno già cosa li aspetta e attendono con trepidazione quel momento che spesso poi ricorderanno per tutta la vita. Quando nasce il primo figlio, i genitori possono scegliere quali sono i rituali che entreranno a far parte della vita di famiglia per rafforzare il senso di appartenenza e sti-

molare la fantasia dei bambini. Può trattarsi anche di rituali peculiari. I tre rituali familiari dei soggetti dei francobolli Pro Juventute forniscono un ottimo esempio.

A chi va il sovrapprezzo dei francobolli?

Quest'anno, gli introiti derivanti dalla vendita dei francobolli confluiranno direttamente negli attuali programmi di Pro Juventute. Da un lato, l'anno prossimo vogliamo fare in modo di poter offrire pacchetti vacanze per bambini in tutto il paese; dall'altro, abbiamo la possibilità di continuare a tutelare i bambini dai pericoli di internet, oltre che direttamente con il numero d'emergenza 147. Ogni giorno il nostro team è a disposizione di 400 bambini e giovani tramite telefono, SMS, chat, e-mail e web.

Che cosa preoccupa i giovani?

A volte sono problemi semplici, ma purtroppo sono in aumento i casi difficili, fino ad arrivare ai pensieri suicidari. In questi casi, grazie al contributo che ci arriva anche tramite i francobolli, siamo in grado di fornire direttamente l'aiuto evitando la burocrazia. ■

I nuovi francobolli Pro Juventute

La serie di due anni mostra i rituali familiari come quello di raccontare le storie, preparare i biscotti o la processione delle lanterne di rapa. I francobolli speciali con sovrapprezzo realizzati dal disegnatore di fumetti e cartoni animati Nicolas d'Aujourd'hui sono acquistabili presso tutti gli uffici postali e online sul sito postshop.ch



«Prendo l'autopostale numero 106 tutti i giorni e ne sono entusiasta. I conducenti sono gentili e mi fanno sentire sicura, e sono stati fatti grandi progressi a livello di pulizia. Vorrei che venissero annunciate le coincidenze con altri mezzi di trasporto».

Verena Welten,
cliente privata, Kirchindach

«La consulenza di DMS e delle Vendite nell'attuazione delle misure è fornita con premura e cordialità. La Posta potrebbe migliorare ancora nella soddisfazione dei desideri dei clienti: ora, ad esempio non è possibile allegare delle matite a un mailing di acquisizione senza dover pagare spese di porto supplementari».

Katja Schaffner,
Greenpeace Fundraising, Zurigo

«Nel nostro shop online impieghiamo la soluzione di pagamento di PostFinance. Apprezzo soprattutto il fatto di avere un unico interlocutore, la trasparenza dei costi e la semplicità dei processi».

Kevin Willy,
COO Nile Clothing, Berna



«La puntualità de oggi qualcosa che Come forse molti la Posta sia anche i tempi cambiano continuare ad av riguardo per la tr persone».

Giorgio Fonio,
cliente privato, Pedrate



«Apprezzo la disponibilità e la professionalità dei miei interlocutori, il rispetto delle scadenze e la cura con cui viene trattata la merce. Desidererei una maggiore flessibilità nella presa in consegna dei pacchi nel tardo pomeriggio e nella gestione degli indirizzi».

Carlos Letelier,
responsabile logistica A. Marchon SA,
Granges Paccot

*«La Posta è ancora
e molti ci invidiano.
svizzeri, penso che
e un po' mia. So che
, ma è meglio
ere un occhio di
tradizione e le*



Clients soddisfatti

Per scoprire cosa funziona bene e cosa può essere ancora migliorato, la Posta intervista ogni anno migliaia di clienti.

Testo: Jacqueline Schwander / Foto: Béatrice Devènes, Matteo Fieni, Alessandra Leimer, Charly Rappo, Rolf Siegenthaler

I sondaggi condotti quest'anno tra circa 37 000 clienti privati e commerciali della Posta mostrano un risultato stabile. Con 80 su 100 punti possibili, l'indice di soddisfazione della clientela a livello di gruppo conferma il valore record dell'anno scorso e indica che la maggior parte dei clienti della Posta è soddisfatta delle prestazioni fornite dall'azienda.

I clienti apprezzano le novità

Circa 14 000 clienti privati e 10 000 clienti commerciali hanno espresso una valutazione sulle prestazioni della Posta nell'ambito del sondaggio sulla soddisfazione della clientela condotto quest'anno. Ancora una volta con 80 su 100 punti possibili, l'indice di soddisfazione della clientela a livello di gruppo conferma che i continui miglioramenti dei prodotti e delle prestazioni sono molto apprezzati dai clienti. Un valore superiore agli 80 punti corrisponde a un livello di soddisfazione molto elevato. Particolarmente apprezzate dai clienti sono la qualità dei servizi e la consulenza personalizzata.

PV in testa

Come l'anno scorso, la valutazione delle singole unità del gruppo presso i clienti privati si attesta a un livello elevato. L'unità che ha ottenuto il punteggio più alto è come sempre Rete postale e vendita con 86 punti. Anche AutoPostale è riuscita l'anno scorso ad aumentare il grado di apprezzamento dei pendolari (76 punti) e dei turisti (84 punti).

I clienti commerciali costituiscono un segmento importante per la Posta, in quanto rappresentano la quota più consistente del fatturato del gruppo. Con un punteggio compreso tra 77 e 82 punti, la loro valutazione dei singoli settori parziali si colloca sullo stesso livello elevato. Rispetto all'anno precedente, i clienti commerciali hanno valutato un po' meglio Swiss Post Solutions con 82 punti e la spedizione di lettere nazionale di PostMail con 79 punti. Sempre a un livello elevato, ma minimamente più basso rispetto allo scorso anno, è stato il grado di apprezzamento da parte dei clienti commerciali delle offerte di PostMail International (77 punti), PostFinance (82 punti) e PostLogistics (77 punti).

Un encomio speciale agli addetti al recapito

Anche quest'anno il personale addetto al recapito si merita un elogio

«Dobbiamo mantenere alta la qualità delle nostre prestazioni»

Susanne Ruoff, direttrice generale della Posta, si esprime sulla soddisfazione della clientela.

Susanne Ruoff, è contenta dei risultati sulla soddisfazione della clientela?

Con 80 punti su 100, abbiamo ottenuto un risultato eccellente e stabile. Lo confermano anche i risultati finanziari dell'anno in corso e i buoni valori nel sondaggio del personale. Sono molto soddisfatta, ma non possiamo permetterci di riposare sugli allori nemmeno un giorno!



Grande riconoscimento anche per gli addetti al recapito, oggetto di un sondaggio separato condotto tra i clienti privati...

Esatto, l'indice di soddisfazione dei destinatari, con il 91%, ha raggiunto un valore straordinariamente elevato. Colgo l'occasione per ringraziare i collaboratori.

Considerati gli ottimi valori e la stabilità dei risultati degli anni passati, viene spontaneo chiedersi: è possibile migliorarsi ancora?

Giusto. Ma non si deve pensare che, se si è raggiunto un buon risultato, questo si rinnovi automaticamente. I mercati cambiano come pure i clienti. Per questo dobbiamo mantenere l'elevata qualità delle nostre prestazioni e il grande impegno dei collaboratori nel rapporto con i clienti.

Alla luce dei risultati, quali sono a suo avviso le sfide future?

C'è potenziale di miglioramento nella gestione dei problemi. Bisogna intervenire in modo tempestivo e corretto e chiedersi sempre se è necessario adeguare i processi interni, a vantaggio dei clienti. Dobbiamo inoltre lavorare alla cultura del feedback, che domanda la fiducia della direzione nei confronti dei collaboratori. I feedback del personale devono giovare all'organizzazione. Per questo mi aspetto da ogni collaboratore che, giorno dopo giorno, rifletta a come possiamo ancora introdurre miglioramenti e semplificazioni a beneficio dei clienti. È questa la strada per continuare ad avere anche in futuro clienti molto soddisfatti. ■



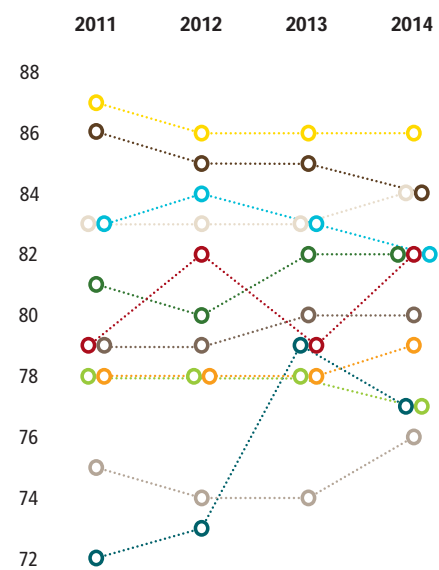
Guarda il videomessaggio di Susanne Ruoff



segue da p. 11

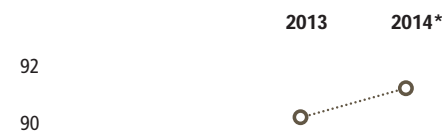
speciale: in un sondaggio separato condotto su 12 800 destinatari privati in tutta la Svizzera, la qualità del recapito della Posta ha ricevuto ben 91 punti, attestandosi così per l'ottava volta consecutiva su un valore superiore a 90 punti. I clienti apprezzano in particolare il comportamento e l'atteggiamento professionali del personale addetto al recapito, assegnando il punteggio più elevato alla loro cordialità con 95 punti. ■

Soddisfazione dei clienti



- Gruppo Posta
- PostMail, clienti commerciali
- PostLogistics, clienti commerciali
- PostFinance, clienti commerciali
- Swiss Post Solutions, clienti commerciali Svizzera
- Swiss Post International, clienti commerciali Svizzera
- Rete postale e vendita, clienti commerciali
- Rete postale e vendita, clienti privati
- PostFinance, clienti privati
- AutoPostale, pendolari
- AutoPostale, turisti

Indice di soddisfazione dei destinatari



* Poiché il questionario ha subito delle modifiche, i valori non sono perfettamente confrontabili con quelli dell'anno precedente.

- Qualità complessiva del recapito (indice di soddisfazione dei destinatari)

«È una collaborazione molto costruttiva»

Con il nuovo Customer Relationship Management (CRM), la Posta può curare in modo ancora più sistematico le relazioni con i clienti e dare un importante contributo al successo dell'azienda. Ce ne parla Oliver Egger, resp. CRM, Ricerche di mercato e Servizio clienti PostMail.

Intervista: Simone Hubacher / Foto: Yoshiko Kusano



Oliver Egger, resp. CRM, Ricerche di mercato e Servizio clienti PostMail.

Di cosa si occupa il CRM?

Il nostro compito è essenzialmente di comprendere a pieno i clienti. Per la Posta, con la sua varietà di clienti e tutti i collaboratori che se ne occupano, è molto più difficile che, ad esempio, per una PMI. Con il CRM vogliamo aiutare le Vendite, il Marketing e il Servizio clienti a impostare un approccio della clientela il più possibile intelligente ed efficace. In questo modo mostriamo il nostro potenziale di sviluppo e rendiamo il lavoro più proficuo.

Per questo motivo ha sviluppato la strategia CRM 2014-2017 della Posta.

Dato che il team CRM di PostMail elabora il CRM per Posta CH SA, sin dall'inizio è stato fondamentale formulare gli obiettivi e i punti chiave della strategia insieme alle unità. Per questo abbiamo dato vita a una commissione di gestione intersettoriale con cui collaboriamo in modo costruttivo. La Posta non ha mai avuto prima d'ora una strategia CRM. Sono orgoglioso del documento.

Quali sono i contenuti?

Abbiamo definito una serie di campi d'azione. Il primo punto è anche il principale. I dati di base dei nostri clienti sono attualmente gestiti in in diversi modi in numerosi

sistemi differenti. Ciò comporta adeguamenti impegnativi e non siamo mai del tutto sicuri di poter identificare in modo univoco il cliente. Attualmente stiamo definendo i requisiti tecnici e specifici affinché la Posta possa in futuro assegnare un numero cliente centralizzato. Questo è il nostro progetto più grande. Inoltre, vogliamo che in futuro sia possibile recuperare informazioni utili a partire dai numerosi dati a nostra disposizione. Si chiama Customer Intelligence.

«L'obiettivo è mostrare il nostro potenziale di sviluppo e rendere il lavoro più proficuo»

Cosa possiamo immaginare dietro a questo concetto?

L'obiettivo è quello di riconoscere i potenziali clienti, soddisfare in modo sempre più completo le loro esigenze e rendere più proficue le relazioni con loro. Se ad esempio un cliente riceve spesso inviti di ritiro, e i pacchi e le lettere non possono essere recapitati direttamente, in futuro vogliamo potergli proporre in modo proattivo alternative al recapito a domicilio adatte a lui. Ciò significa meno dispendio per tutti i soggetti coinvolti.

Quali sono gli altri punti chiave?

Perfezioneremo la gestione delle campagne della Posta. In particolare, il coordinamento intersettoriale di campagne di marketing diretto dovrà essere semplificato e il canale fisico potrà essere combinato con quello elettronico. Sosterremo anche il processo di vendita. L'unità Vendite auspica soluzioni che semplifichino la consulenza in modo automatico e riducano l'onere della preparazione dei colloqui.

Quali effetti avranno le azioni del CRM sui collaboratori?

Dipende molto dalla funzione. I venditori avranno presto a disposizione una nuova banca dati di vendita. Dopo l'attuazione del CRM, i manager prodotti sapranno con più precisione come sviluppare il loro prodotto per soddisfare maggiormente le richieste dei clienti. Anche il Marketing, la Gestione campagne e il Servizio clienti ne trarranno vantaggio, perché potremo rivolgerci ai clienti in modo molto più personalizzato rispetto ad ora. ■

«Per gli spostamenti brevi, il rischio di infortunio è sottovalutato»

Esther Walter, collaboratrice scientifica Ricerca presso l'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (upl), sottolinea l'importanza di indossare il casco anche per brevi tragitti.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: Yoshiko Kusano



Esther Walter

Il 72% degli intervistati porta il casco: ciò significa però che quasi un terzo non lo fa. Le possibili conseguenze vengono spesso sottovalutate?

Se si considera che la media delle persone che indossano il casco in Svizzera si aggira intorno al 43%, il 72% può essere ritenuto un buon risultato. Proprio per gli spostamenti brevi, il rischio di infortunio è spesso sottovalutato. Anche in questi casi sarebbe importante proteggersi adeguatamente. Tre quarti degli incidenti in bicicletta si verificano nei centri abitati e nella maggior parte dei casi su tragitti brevi, come quelli percorsi per recarsi alla stazione o al supermercato.

Che cosa si può evitare grazie al casco e che cosa no?

L'efficacia della protezione è una questione di probabilità: un casco riduce del 40% la probabilità di subire lesioni alla testa causate da urti. Ciò significa che se tra i ciclisti che non indossano il casco dieci riportano ferite alla testa, tra coloro che ne fanno uso questo numero scenderà a sei. Il casco non costituisce quindi un'assicurazione sulla vita, ma è uno strumento di protezione estremamente importante, capace di determinare le sorti di una vita umana.

Nonostante il casco non ci si può dunque cullare nell'illusione della sicurezza?

Non è mai possibile prevedere il singolo caso. Per questo, come regola generale, bisogna essere sempre prudenti e previdenti. Inoltre l'efficacia della protezione viene assicurata

solo se il casco viene indossato correttamente. Il 10% di chi lo porta non lo allaccia come si dovrebbe o lo lascia scivolare sulla nuca, il che ne compromette l'effetto protettivo. Per i bambini questo valore sale addirittura al 20%.

Diversa è invece la situazione tra gli sciatori. Perché qui il casco viene utilizzato quasi da tutti?

Spesso tale decisione è legata a questioni di comodità e praticità. E da questo punto di vista il casco da sci è nettamente avvantaggiato rispetto a quello da bici: quando si scia l'accosciatura viene comunque rovinata dal berretto e quindi tanto vale portare il casco che tiene anche caldo. Diverso è il discorso per la bici: sentire il vento nei capelli quando si pedala è una sensazione piacevolissima. Inoltre molte persone rinunciano al casco per i brevi spostamenti perché non sanno dove riporlo una volta scesi dalla sella.

Secondo le recenti statistiche dell'upl la percentuale di coloro che indossano il casco per la bici è in calo, soprattutto tra i bambini. Qual è il motivo?

A causa del loro sviluppo precoce, molti di questi «bambini» sono già ragazzi anche se hanno solo dieci anni. Un motivo potrebbe essere proprio questo: non indossando il casco si differenziano dagli adulti, si ribellano e si rifiutano di rispettare le regole. Inoltre oggi i bambini sono esposti sempre prima alla pressione sociale esercitata dai coetanei. Nel momento in cui non viene considerato cool, il casco non viene indossato. Già a partire dai 10 anni.

Tra poco inizierà l'inverno, le giornate si accorceranno e le strade saranno spesso bagnate e coperte di neve. In questi casi il casco diventerà ancora più importante?

Il casco è utile in qualsiasi situazione perché il rischio è sempre dietro l'angolo. Sarebbe falso pensare che sia necessario solo quando piove o nevicava. Anche al buio, infine, è importantissimo rendersi visibili: le luci e i materiali catarifrangenti possono salvare la vita, proprio come il casco. ■

Casco obbligatorio per gli addetti al recapito?

Nonostante in linea di massima gli addetti al recapito della Posta siano obbligati a indossare il casco, spesso li vediamo circolare nei quartieri senza. Così facendo non infrangono nessuna regola: quando girano nei rioni spostandosi di casa in casa per infilare la corrispondenza nelle buche delle lettere, sotto i 25 chilometri di velocità non devono portare il casco. Tale obbligo vige, invece, sul tragitto dalla centrale di recapito al quartiere e viceversa.

La parola ai collaboratori

Portate un casco sul lavoro o nella vita privata?

(motorino, bicicletta, sci ecc.)



Sì: 72%

No: 28%

Ruedi Menzi, PM

Da quando, 30 anni fa, ho visto un conoscente ferirsi gravemente in un incidente in bicicletta, indosso sempre un casco quando vado in bici, anche se percorro soltanto due o tre chilometri (...). Al lavoro, in scooter ho sempre il casco. Non lo porto sulla testa solo nella zona di recapito, a parte in inverno, quando nevica e fa freddo, perché in quei casi tiene caldo.

«Per me il casco è un vero e proprio must»

Jean-Pierre Coudray, PV

È essenziale proteggere la testa durante le attività sportive estreme, ma anche sciando, andando in bici ecc... Il casco può salvare la vita.

Stefan Amstutz, IT

Sono uno studente lavoratore e ho già seguito delle lezioni sui traumi al cervello causati da incidenti. Per questo so che anche la più piccola ferita può avere gravi conseguenze sulla vita dopo l'incidente

(totale inabilità al lavoro, estreme difficoltà nella vita quotidiana ecc.). Quindi la causa non deve necessariamente essere una caduta terribile come quella di Michael Schumacher. Per questo anche per me è importante indossare il casco.

Markus Blum, P

Certamente è sempre meglio indossare il casco, anche se questo non riesce sempre a salvarci da tutto (vedi l'esempio di Michael Schumacher). Inoltre il casco protegge dal caldo in estate e dal freddo in inverno e in alcuni casi può essere anche un grande accessorio di stile.

Andreas Ambühl, PM

Vado al lavoro in bici ogni giorno. Per me il casco è un vero e proprio must, soprattutto dopo aver visto la ferita di un ciclista che, senza casco, aveva sbattuto violentemente la testa contro il bordo di un marciapiede. Quella visione mi ha convinto per sempre. Casco da sci? Certo che sì. Il fatto di non dover più portare l'elmetto da soldato, invece, non mi dispiace poi più di tanto...

Theres Schmelzer, PV

Grazie al casco una volta ho evitato di ferirmi alla testa andando in bici. Il casco

da sci lo ritengo superfluo, ma lo indosso perché lo fanno tutti.

Gérald Gredinger, PF

Appartengo ancora alla vecchia generazione di snowboarder e porto soltanto un berretto di lana pesante. Preferisco sciare senza casco, ma con un atteggiamento responsabile, conscio delle mie capacità stando attento agli altri. Il casco trasmette a certi sciatori una falsa sensazione di sicurezza, rendendoli così pericolosi per loro stessi e per gli altri, poiché perdono consapevolezza dei loro limiti.

Wenzel Zuber, ITM

Porto sempre il casco sia per andare al lavoro sia nel tempo libero, anche per tratti brevi, anche per dare il buon esempio ai bambini. Quest'estate sono caduto in mountain bike. Sbattendo la testa il casco si è spaccato in due e sono sicuro che adesso non sarei qui se non l'avessi indossato.

Marianne Heusser, PV

Non ho mai portato un casco da bici. Con gli incidenti di oggi sarebbe persino necessario indossare qualcosa per proteggere schiena, ginocchia e petto.

Damian Christof Häner, PF

Da quando vado al lavoro in bicicletta il casco è il mio compagno quotidiano. Quando mi capita di dimenticarlo sento che mi manca qualcosa. Specialmente nel traffico e nel buio dell'inverno il casco mi fa sentire molto più sicuro.

«Il casco trasmette a certi sciatori una falsa sensazione di sicurezza»

Beatrice Aussieker, PM

Portare il casco è più che sentito. Io lo indosso quando vado in bici e mentre scio. Ovviamente non protegge sempre da tutto, ma sicuramente dagli eventi più pericolosi. Bisognerebbe rendersi conto di quante attività vengono controllate dal cervello. Sono sicuramente molte di più rispetto a quelle del mio lavoro quotidiano per la Posta. Si pensi alla respirazione, ai movimenti. Spesso non ci rendiamo conto delle conseguenze di eventuali danni.

Domanda del mese di novembre

«Affittate il vostro albero di Natale e ve lo fate spedire a casa per posta?»
(www.ecosapin.ch)



Diteci cosa ne pensate nel nostro blog:
www.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera, redazione «La Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Complimenti!

Ecco i nomi dei vincitori delle 13 bottiglie di vino di Matthias Bodenmann di Salgesch (edizione 10/14):

Rémy Bürki, Courroux
Gianni Croci, Stabio
Raymond Currat, Lausanne
François Devaux, Münsingen
H. Häusermann, Eggliswil
Markus Jenzer, St. Gallen
Christine Massy Noti, Veyras
Annemarie Morf, Nottwil
Rolf Schatzmann, Langnau
Jacobina Tschenett, Münstair
Beatrice Vessaz, Villeneuve
Kurt Zuber, Grenchen
Daniela Zwygart, Ittigen

In agenda

Settembre 2014 – febbraio 2015

Campionato National League, hockey su ghiaccio vari stadi
www.ticketcorner.ch

Novembre 2014 – marzo 2015

PostFinance Trophy, hockey su ghiaccio, torneo dei bambini delle scuole vari stadi
www.postfinance-trophy.ch

15.11.–06.12.2014

DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Lucerna
www.daszelt.ch

16.11.2014

Orchestra sinfonica svizzera dei giovani, Muttentz
www.sjs.ch

25.–30.11.2014

Fiera delle professioni e della formazione, Losanna
www.metiersformation.ch
✓ Ingresso gratuito

29.11.2014

Corsa cittadina di Basilea
www.baslerstadtlauf.ch

11.12.2014

Congresso dei laureati, Zurigo
www.absolventenkongress.ch
✓ Ingresso gratuito per studenti, laureati e Young Professionals

13.–31.12.2014

DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Berna
www.daszelt.ch

14.12.2014

Corsa di San Silvestro, Zurigo
www.silvesterlauf.ch
(per la corsa a squadre: www.postactivity.ch)

19.–20.12.2014

Arosa Challenge, hockey su ghiaccio, torneo delle 4 nazioni, stadio del ghiaccio di Arosa
www.ticketcorner.ch

07.–16.01.2015

DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Zugo
www.daszelt.ch

12.01.2015

Lavoro volontario 2xNatale
www.2xnatale.ch

23.01.–07.02.2015

DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Lenk
www.daszelt.ch

30/31.1.2015

PostActivity Winter, giochi invernali per i collaboratori della Posta, Fiesch VS
www.postactivity.ch
✓ Iscrizioni fino al 21.12.2014 su postactivity.ch

06.–15.02.2015

MUBA, Basilea
www.muba.ch

14/15.02.2015

Torneo di curling della Posta, Zollbrück BE
www.postactivity.ch
✓ Iscrizioni fino al 10.1.2015 su postactivity.ch

28.02.2015

Bremgarter Reusslauf
www.reusslauf.ch
✓ Iscrizioni in intranet o mediante tagliando

Prima edizione del Team-Trophy

PostActivity Winter

Giochi invernali per collaboratori della Posta

Il Vallese aspetta te e il tuo team!

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio 2015 a Fiesch VS

- Sport e divertimento località di villeggiatura Aletsch Arena, nell'Alto Vallese
- Oltre 18 attività, sotto la guida di istruttori, per principianti ed esperti: sci di fondo, telemark, ciaspolate, corso per fare cocktail e drink, immersioni, zumba, corso di cucina, 14 km in slitta e molto altro ancora
- Per la prima volta staffettona a quattro (Team Trophy)
- Piacevole fonduta in compagnia

Solo 120 franchi per i collaboratori!

Che comprendono:

- tutte le attività (in parte escl. materiale nolo)
- fonduta in compagnia nel rifugio
- pernottamento a Fiesch
- skipass

Prenditi un giorno libero e vivi giornate indimenticabili! Il numero di partecipanti è limitato. Prima ti iscrivi, più scelta avrai. Iscriviti ora e porta anche il tuo team! Iscrizione e dettagli: www.postactivity.ch, termine ultimo per l'iscrizione è il **21 dicembre 2014**.

Corse gratis per i collaboratori



Bremgarten Reusslauf vom
28 febbraio 2015

Termine d'iscrizione: 10 gennaio 2015

- Running 11 km Tempo stimato:
- Running 6,6 km Tempo stimato:
- Nordic walking/walking 11 km

Attenzione: per ragioni amministrative non possiamo rimborsare le spese di iscrizione già versate. Le iscrizioni vanno inoltrate agli organizzatori che vi invieranno la documentazione necessaria. Chi si iscrive, si impegna a partecipare. Verranno riscosse anche le quote di partecipazione di coloro che non si presentano alla partenza.

Cognome: _____
 Nome: _____
 N. di personale: _____
 Anno di nascita: _____
 E-mail: _____
 Via, n.: _____
 Località: _____
 Data/firma: _____

Inviare a:
 La Posta Svizzera SA,
 Gare podistiche K22, Viktoriastrasse 21,
 3030 Berna

Nota:
 potete iscrivervi anche direttamente su
 intranet su Piazza mercato > Ticket e
 manifestazioni



Instagram

Instagram diventa sempre più popolare presso la Posta. Questo mese vari team e collaboratori ci hanno concesso uno sguardo nel loro lavoro di tutti i giorni (cfr. #swisspost).

1. Team Marketing HR

Preparazione dei gadget per la fiera dei laureati di Basilea e dell'Women's Contact-Day. #swisspost #studenti #marketinghr

2. David Mäder, PostLogistics

Dinamismo giallo, anche in ambito internazionale! Da me, tutto gira intorno al mondo: invii espressi e pacchi postali internazionali di PostLogistics. Il mappamondo fa parte dell'arredamento! Ci rasserena nelle giornate uggiuse. #ovunque #connessi #swisspost #global #MondayBlues #ManicMonday #ilGIALLOincontral'ARANCIONE #selfie #swisspost

3. Jonathan Abplanalp, apprendista, Asendia UK

Apprendista all'estero: sei mesi presso Asendia UK. #swisspost #asendia #trainee

Colophon

Editore
 La Posta Svizzera SA
 Comunicazione, Viktoriastrasse 21
 3030 Berna
 E-mail: redazione@posta.ch
 www.posta.ch/giornale-online
 Riproduzione consentita solo dietro
 esplicita autorizzazione della redazione.

Redazione
 Annick Chevillot, caporedattrice
 Lea Freiburghaus
 Sandra Gonseth
 Simone Hubacher
 Claudia Iraoui
 Marie-Aldine Béguin
 Sara Baraldi

Traduzione e correzione bozze
 Servizio linguistico della Posta
 Diana Guido

Grafica
 Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
 Annoncen-Agentur Biel SA
 E-mail: anzeigen@gassmann.ch
 Tel. 032 344 83 44

Stampa
 Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
 Monika Flückiger

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
 Personale attivo: su intranet > Portale
 HR > Dati personali o presso il Servizio
 personale competente

Pensionati:
 Per iscritto alla Cassa pensioni Posta,
 Servizio indirizzi, casella postale 528,
 3000 Berna 25

Abbonati esterni:
 E-mail: abo@posta.ch
 Tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.– all'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale: tel. 058 448 50 63,
 e-mail: serviziosociale@posta.ch
 Centro del mercato del lavoro Posta:
 tel. 058 448 50 63
 Fondo del Personale: tel. 058 338 97 21



RICICLATO
 Carta prodotta da
 materiale riciclato
FSC® C005019

Chi cerca, trova

Accorciare le distanze fra oggetti smarriti e chi li ritrova: è l'idea che hanno sviluppato insieme i tre collaboratori di Asendia Pascal Brehm, Philippe Jann e Andrea Tschanz.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Yoshiko Kusano

Vi è già capitato? È domenica e state facendo la vostra solita passeggiata in tutta tranquillità. All'improvviso notate tra le foglie che l'autunno ha fatto cadere dagli alberi qualcosa che luccica. Curiosi vi chinate e scoprite che qualcuno ha perso il suo Rolex! Che fare? Prenderlo con sé e consegnarlo al più vicino ufficio oggetti smarriti? Metterlo in tasca e cercare il legittimo proprietario? Raccoglierlo da terra e metterlo in un posto ben in vista? O semplicemente lasciarlo lì dove l'avete trovato?

Un mondo in piena evoluzione

Ogni giorno vengono smarriti in tutto il mondo all'incirca sette milioni di oggetti. Nella maggior parte dei casi gli oggetti sono rinvenuti da qualcuno nell'arco di poco tempo. Il problema è che la persona che ritrova l'oggetto e il legittimo proprietario non si conoscono. E così innumerevoli articoli negli uffici oggetti smarriti, negli aeroporti, nei ristoranti, negli stadi o nei negozi non vengono recuperati e rimangono lì per sempre. Per porre rimedio a questo inconveniente, Pascal Brehm ha pensato nel maggio 2012 di creare una piattaforma internet: chi trova oggetti smarriti vi può inserire un post e chi è disperato perché ha perso qualcosa può denunciarne lo smarrimento. «Funzionerà sicuramente», ha affermato il suo collega di lavoro e sparring partner Philippe Jann quando Brehm gliene ha parlato. Così è stato lanciato il progetto «LostyFound». Da allora i due colleghi si sono spremuti per bene le meningi: partiti in due, sono diventati un trio. Insieme hanno fondato una società anonima, attivato una piattaforma internet e sviluppato una app per iPhone e Android.

Insieme la vita è più facile

Chi ha provato la app o ha dato un'occhiata alla pagina internet di LostyFound lo nota subito: tutto è stato curato nei minimi dettagli. Una serie di funzionalità differenti permette sia ai privati sia ai clienti commerciali (uffici oggetti smarriti, stazioni, hotel ecc.) di raggiungere il loro obiettivo in modo semplice e veloce. Per distinguersi dalle offerte simili la piattaforma è multilingue e non vengono ricercati solo oggetti, ma anche persone e animali in tutto il mondo. Philippe Jann aggiunge: «È il nostro approccio di rete a rendere unico il progetto LostyFound». «Se perdo la mia chia-

vetta USB tra Hong Kong e Berna, nel giro di pochi secondi tutti gli utenti di LostyFound sparsi tra l'Asia e la Svizzera sanno che la cerco e possono a loro volta dare un'occhiata in giro», afferma Pascal Brehm. Il numero di utenti è ancora modesto perché molti si iscrivono solamente se sono direttamente interessati, sostiene Andrea Tschanz. Per questo motivo oggi l'obiettivo principale è quello di rendere noto il

«Se perdo la mia chiave USB tra Hong Kong e Berna, in pochi secondi gli utenti di LostyFound sparsi tra l'Asia e la Svizzera sanno che la cerco»

marchio. Il trio cerca di attirare l'attenzione delle persone sul progetto con varie iniziative in occasione di festival o in piazza, con lo sponsoring, mediante un volantino per clienti commerciali oppure cercando il dialogo diretto con gli interessati. Nello shop LostyFound vengono inoltre distribuiti articoli quali portachiavi o adesivi che, oltre a rendere più semplice la restituzione degli oggetti di valore smarriti, contribuiscono a rendere noto il marchio. Una collaborazione con la Posta contribuirebbe ad aumentare la notorietà del marchio. I primi passi in questa direzione sono attesi già per quest'anno.

Credere nella bontà delle persone

E se chi trova un oggetto non lo vuole proprio restituire? «Non possiamo cambiare le persone, ma chi vuole fare del bene deve avere almeno la possibilità di provarci», afferma Philippe Jann. Se durante la vostra prossima passeggiata domenicale vedrete luccicare qualcosa, non esitate: raccogliete l'oggetto, scattate una foto e postatela su LostyFound. Il legittimo proprietario ve ne sarà grato! ■





I fondatori di LostyFound: Andrea Tschanz, Philippe Jann e Pascal Brehm.

Dieci anni e non sentirli: Jérôme Deseure, direttore CarPostal Dole, davanti alla sede.



In principio era Dole

Quest'anno AutoPostale festeggia i dieci anni dall'insediamento in Francia. Reportage a Dole presso CarPostal France, dove tutto è cominciato.

Testo: Claudia Iraoui / Foto: François Wavre

Il bus numero 1 per Tavaux Collège scivola sulle strade bagnate come una barca sul mare. I passeggeri vi trovano riparo dall'impetosa pioggia novembrina. Probabilmente sono ignari della loro fortuna: al volante difatti c'è Jérémy Decembre, il terzo classificato nel concorso Bus d'or, che incorona ogni due anni i migliori conducenti di bus di Francia. «Alla prossima edizione punto al primo posto! Ma il mio vero sogno nel cassetto è venire a lavorare in Svizzera, sempre per AutoPostale», spiega il conducente 34enne, da 5 anni al servizio di CarPostal France nella rete Transport du Grand Dole. Dal finestrino appannato si intravedono operai intirizziti in sciopero davanti a

una fabbrica e villette a schiera alternate a campi. Il vociare dei liceali in pausa annuncia, oltre al capolinea, la fine del turno di Jérémy.

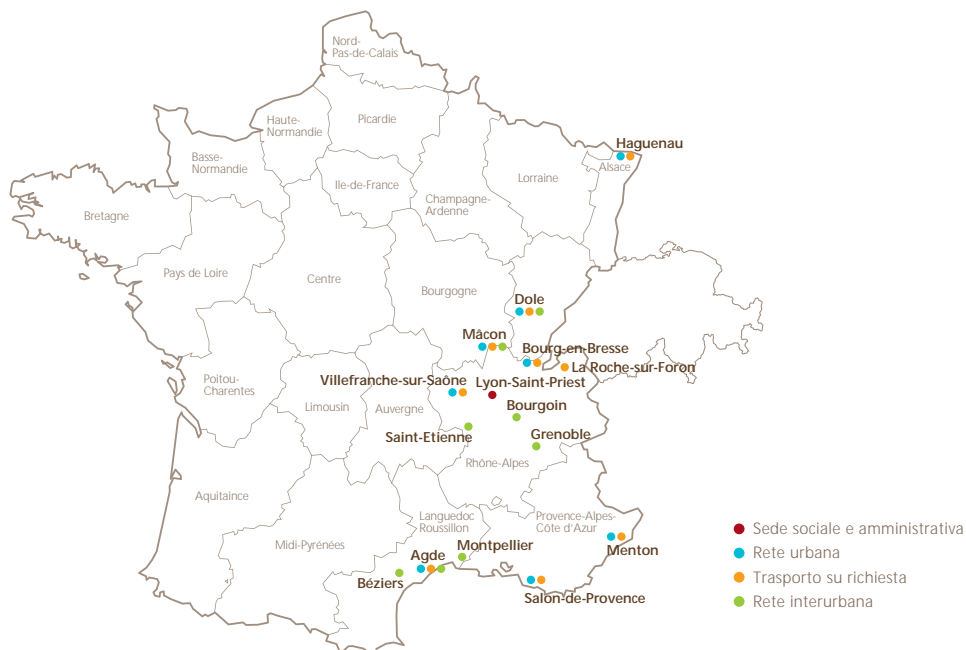
Metà dei passeggeri sono studenti

Anche Rachel Rouss è a fine turno; la collaboratrice che da due anni e mezzo si occupa del trasporto scolastico e turistico ha appena riportato lo scuolabus al deposito di CarPostal Dole. «I liceali talvolta cercano in tutti i modi di provocarti, ma io non sto al gioco! In realtà liceali e clienti maleducati sono l'unico aspetto negativo del mio lavoro», dice la conducente sprizzante di energia. In Francia storicamente la popolazione

fruisce meno della rete di trasporti pubblici rispetto alla Svizzera. «Trasportiamo più di un milione di persone l'anno e gli studenti contano la metà dei nostri passeggeri. Ma oltre alle 14 corse per studenti, CarPostal Dole gestisce sei linee urbane, tre bus a richiesta, una navetta gratuita nel centro storico di Dole», spiega Jérôme Deseure, direttore CarPostal Dole. E questo al prezzo di 30 euro l'anno per abbonamento. Impossibile? Non in Francia, dove il trasporto pubblico è fortemente sovvenzionato dalle collettività. Ma quella di far tornare i conti non è la sola sfida: «Vogliamo offrire un trasporto pubblico con tariffe integrate, a orari cadenzati e promuo-



Jérémy Decombre è il terzo miglior conducente di Francia.



A fine 2014, CarPostal France gestisce le reti di trasporto pubblico urbano di 8 agglomerazioni nonché dei servizi di trasporto interurbano di viaggiatori in 5 regioni nella zona tra Alsazia e la costa mediterranea.



Rachel Rouss alla guida di uno scuolabus.



In Francia, CarPostal non può usare il giallo perché è un colore associato alle poste francesi.

vendo al contempo degli hub multimodali», precisa Jérôme Deseure. La strada imboccata sembra essere quella giusta: «Il rinnovamento della fiducia delle varie agglomerazioni nonché lo sviluppo di nuove filiali non sono frutto del caso: la swissness sinonimo di puntualità, qualità di servizio e soluzioni su misura, nonché l'attenzione della sostenibilità sono i veri marchi di fabbrica di CarPostal France quando trattiamo con le Autorità», rileva Nathalie Courant, direttrice generale di CarPostal France dal 2009.

Raggiunta la grandezza critica

È proprio a Dole, città natale di Louis Pasteur, che

nel 2004 è iniziata l'avventura francese di AutoPostale. Dopo due lustri, la filiale francese di AutoPostale conta un migliaio di collaboratori e genera un fatturato pari a quasi 65 milioni di euro.

«Oggi la nostra presenza ha raggiunto una grandezza critica e la stabilità economica», spiega Beat Mueller, responsabile Mercato internazionale del gruppo AutoPostale. «Dieci anni fa in Svizzera si pensava che il mercato dei trasporti pubblici sarebbe stato completamente liberalizzato. AutoPostale ha quindi guardato all'estero per diversificare, visto che in Svizzera era chiaro che non poteva più acquisire quote di mercato.

La Francia è un Paese che offre grandi potenzialità a livello di trasporto pubblico. L'attività oltrec confine ci ha permesso di sviluppare alcune nuove tecnologie e fare esperienza nel libero mercato». ■





La consigliera federale Doris Leuthard e l'organizzatrice dell'evento Carole Rentsch (al centro) con i tirocinanti della Posta.

Giornata delle infrastrutture con Doris Leuthard

A fine ottobre la Posta ha organizzato un evento dedicato al tema del «Mobility Pricing».

Testo: Beat Büchler

Circa 250 esponenti del mondo economico, scientifico, politico e amministrativo si sono riuniti il 24 ottobre all'Università di San Gallo per la Giornata delle infrastrutture, promossa dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e dal Politecnico federale di Losanna. Su invito della consigliera federale Doris Leuthard e del professore del Politecnico federale Matthias Finger, i partecipanti hanno trattato in modo approfondito il tema delle infrastrutture di trasporto e in particolare le opportunità e i rischi legati alla definizione dei prezzi secondo il principio della casualità.

Utilizzo più omogeneo delle infrastrutture esistenti

A seconda dei punti di vista, il Mobility Pricing è una buona risposta all'aumento delle problematiche legate al traffico o semplicemente un progetto dell'amministrazione pubblica per ottenere più fondi da destinare alle infrastrutture di trasporto. Secondo Doris Leuthard, serve ad attenuare il traffico nelle ore di punta e a consentire un utilizzo più uniforme delle infrastrutture esistenti. Nel primo trimestre 2015, il DATEC dovrà presentare un rapporto sui possibili scenari connessi all'introduzione del Mobility Pricing. Rudolf Dieterle, direttore dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), e Peter Füglistaler, direttore dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), hanno formulato idee e indicato le tasse esistenti che verrebbero soppresse.

Dieter Bambauer: creare incentivi

Quale fornitrice di servizi di trasporto per merci e passeggeri, la Posta sarebbe fortemente toccata dall'introduzione di un

nuovo sistema di pagamento. Per questo partecipa attivamente alla discussione: «La Posta è sostanzialmente a favore del Mobility Pricing», ha affermato durante il suo intervento Dieter Bambauer, responsabile PostLogistics. Tuttavia, nella definizione dei prezzi, si dovrebbero anche creare incentivi per l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili: «Per esempio, si potrebbero introdurre tariffe agevolate per la circolazione di veicoli a trazione elettrica e ibrida o ricompensare chi utilizza il trasporto combinato strada-rotai», ha spiegato Bambauer.

Al momento non si sa ancora come e se la Svizzera introdurrà il Mobility Pricing, ma la discussione in merito si intensificherà nel 2015. «Siamo agli inizi di un percorso che forse mostrerà i propri frutti tra 20-30 anni», ha precisato Doris Leuthard. ■

Organizzazione impeccabile grazie ai tirocinanti

La terza Giornata delle infrastrutture è stata organizzata da Carole Rentsch, dottoranda al Politecnico federale di Losanna e collaboratrice di Dieter Bambauer, in collaborazione con gli apprendisti della Posta di Berna e San Gallo che, oltre a occuparsi della spedizione degli inviti e della preparazione della documentazione per l'evento, hanno aiutato nell'accoglienza degli ospiti e nello svolgimento dell'incontro. Anche la documentazione fotografica e i filmati sono stati realizzati dagli apprendisti mediamatici della Posta.



«Gli ultimi 17 km sono stati faticosi, ma volevo raggiungere il traguardo!»

Marcel Tanner è di ritorno in Svizzera con i bei ricordi delle Hawaii.

Volontà di acciaio

L'informatico di PostFinance Marcel Tanner (46) ha realizzato un suo sogno: l'11 ottobre ha partecipato all'Ironman alle Hawaii insieme ai migliori triatleti del mondo.

Testo: Simone Hubacher / Foto: Monika Flückiger

A metà ottobre, proprio mentre PostFinance lanciava in rete il nuovo e-finance, uno dei suoi sviluppatori si è cimentato in un'altra sfida: Marcel Tanner, originario di Ostermundigen, ha affrontato per la prima volta l'Ironman Hawaii. Si è battuto, ha sofferto e ha tagliato il traguardo con un tempo di gara di 11 ore, 24 minuti e 56 secondi. «Ce l'ho fatta! Non ho fatto esattamente il tempo che speravo, ma pazienza», ha postato in seguito su Facebook. Subito dopo sono giunti tramite il social network i primi messaggi di congratulazioni dall'Europa.

Il traguardo vicino

Ancora oggi gli brillano gli occhi quando racconta di quei momenti speciali della sua vita. «Sono state ore difficili: in mare il piede di un'altra atleta mi ha colpito in pieno volto. Sanguinavo, ma ho continuato a nuotare», racconta Tanner. Dopo 3,8 km, il primo cambio, con il passaggio alla bici (180,2 km). «Proprio quel giorno su Big Island sof-

fiava un forte vento contrario...» E, a coronamento della giornata, gli atleti hanno corso la maratona (42,2 km). «Gli ultimi 17 km sono stati faticosi, ma volevo raggiungere il traguardo!» All'arrivo c'erano i suoi cari ad aspettarlo, la moglie Helena e la figlia Mahara (11). Dopo che gli è stata messa al collo la «medaglia sorprendentemente pesante» e aver ricevuto baci e abbracci, il *finisher* ha mangiato un gelato, poi delle patatine fritte.

Qualifica al primo colpo

Prima di essere raggiunto dalla sua famiglia, Marcel Tanner era partito in ritiro per prepararsi con dovizia alla gara. Il triatleta ha svolto sessioni intensive di allenamento in California, a Maui e infine a Big Island. «È stato un bel diversivo rispetto ai posti abituali in cui mi alleno», ha affermato. In Svizzera, il tragitto che conosce meglio è quello verso il luogo di lavoro, Ostermundigen-Zofingen; spesso lo percorre in bici e a volte anche di corsa. A giugno ha respirato anche

un po' d'aria di montagna: la Berner Klinik Montana, fornitrice di magliette sportive, lo ha invitato una settimana sull'altopiano.

Da un paio d'anni il triathlon è la sua passione. In Svizzera Marcel Tanner ha partecipato tre volte al Gigathlon, nella categoria atleti singoli. «Nel 2013 ho deciso di partecipare alle qualificazioni per le Hawaii». Ed è riuscito a qualificarsi al primo colpo, con un quinto posto all'Ironman Galles: «Ho scelto proprio questa competizione perché dal punto di vista topografico è quella che più mi si addice». A livello mondiale ci sono circa 30 gare di qualificazione per le Hawaii; in Svizzera, l'Ironman si tiene a luglio a Zurigo. Non sappiamo quale sarà il prossimo obiettivo sportivo di Marcel Tanner. «Intanto aspetto che guariscano le ferite che mi sono provocato alle Hawaii», afferma sorridendo. ■



Guarda le altre foto:
posta.ch/giornale-online

Il VIP e la Posta

Christa Rigozzi

Ex Miss Svizzera/modella/presentatrice

Quando ha spedito la sua ultima lettera?
Stamattina.

Conosce il suo postino per nome?
Certo! Abbiamo un rapporto personale, quando lo incontro parliamo, mi informa anche sulle consegne dei pacchi ecc.

Con che frequenza la si può incontrare allo sportello postale?
Circa ogni settimana, per il mio lavoro mi serve la Posta.

Paga le fatture per via elettronica o con il libretto giallo?
In via elettronica.

Qual è il suo prodotto postale preferito?
Francobolli e pacchi.

La tratta più bella che ha percorso in auto postale?
Le gite scolastiche quando ero piccola.

Giallo come...
... sole, calore, ottimismo, smile. ■



Illustrazione:
Massimo Milano



Adesso il Babbo Natale vi aspetta alla Posta.

Questo motivo e tanti altri francobolli adatti ad ogni occasione si trovano su postshop.ch

LA POSTA 
Dinamismo giallo.

DirectDay 2014

Il 18 novembre si è tenuta la XV edizione del DirectDay. L'evento, scandito da divertimento e intrattenimento, ha visto un Peter Schneider in gran forma.

Testo: Manuel Fuchs / Foto: Adrian Moser



L'intervento di Peter Schneider ha saputo entusiasmare il pubblico.

Se il DirectDay non esistesse, bisognerebbe inventarlo. Ogni anno il principale evento per i clienti commerciali della Posta riesce a entusiasmare il pubblico e, anche quest'anno, ha attirato l'attenzione di molti, grazie a oratori di spicco. Non c'è quindi da meravigliarsi che si sia registrato in fretta il tutto esaurito. I 1200 ospiti hanno potuto trascorrere una giornata tanto piacevole quanto interessante.

Il potere della parola

Il motto dell'evento era «Il potere della parola!». Hanno preso parola, tra gli altri, il professore di marketing Ralf T. Kreuzer, l'esperto di retorica Matthias Pöhm, il neuropsicologo Lutz Jäncke e il leggendario allenatore Giovanni Trapattoni.

Il clou della giornata è stata l'esibizione di Peter Schneider, comico della radio svizzera tedesca, che con il suo linguaggio tagliente è riuscito a volgere in assurdo i discorsi degli oratori. L'evento è stato moderato da Stephan Klapproth, intelligente e spiritoso come sempre.

Sapere e networking

Il DirectDay offre ai partecipanti la possibilità di curare la propria rete di relazioni e acquisire nuove conoscenze in tema di direct marketing, comunicazione e management. L'evento si è tenuto per la seconda volta nel Kursaal a Berna. ■



Le impressioni su:
posta.ch/directday

Largo ai giovani!

Aline e Marco sono due dei circa 2000 bambini che il 13 novembre 2014 hanno visitato la Posta nel quadro della giornata «Nuovo futuro». In questa giornata, le ragazze e i ragazzi dalla 5ª alla 7ª classe accompagnano genitori o parenti al lavoro e scoprono quanto sia ampio il ventaglio di possibilità e mestieri a loro disposizione. Grazie all'opportunità di avvicinarsi a professioni e scelte di vita fuori dal comune, possono farsi nuove idee per il loro futuro professionale. ■



Aline ha potuto osservare la quotidianità lavorativa di Nicole Cipri, PostFinance.



Marco ha aiutato con grande impegno il team 4 della RRL Kriens.

Fedeli alla Posta**45**_{anni}**PostMail**

Eiholzer Alois, Baar
Steiner Martin, Pfäffikon ZH
Zumtaugwald Martin, Randa

Rete postale e vendita

Zumtaugwald Martin, Randa

PostFinance

Köstinger Yvonne, Bulle
Rösch Martin, Bern

40_{anni}**Posta Immobili Management e Servizi**

Bär Elsbeth, Bern

Personale

Christen Brigitte, Ostermundigen

PostMail

Andermatt Paul, Zürich-Mülligen
Dazzi Ivano, Faido
Hauser Werner, Frauenfeld
Häusler Ernst, Bülach
Hinni Martin, Wohlen b. Bern
Jules Eric, Genève
Keiser Alois, Rothenburg
Kuratli Herbert, St. Gallen
Lopez José Alfonso, Genève
Lüscher René, Härkingen
Mathys Hans Peter, Bern
Pierroz Joël, Martigny

PostLogistics

Friedrich Walter, Schaffhausen

Rete postale e vendita

Ablitzer Michel, Chevenez
Baeriswyl Gabriel, Fribourg
Jaunin Sylvie, Echallens
Niffeler Franz, Emmenbrücke
Segessemann Elisabetha, Füllinsdorf
Vanderwall Verena, Flühli

PostFinance

Schachtschneider-Winkler Sonja,
St. Gallen

Tanti auguri!**95**_{anni}

Faillettaz André, Epalinges (31.12.)

90_{anni}

Aerni Christian, Lausen (27.12.)
Eggen Alwine, Abländschen (25.12.)
Gertsch Jean, Biel/Bienne (31.12.)
Gottardi Prima, Castione (01.12.)
Haefeli Gustav, Balsthal (03.12.)
Hohl Ernst, Goldach (07.12.)
Knaus Walter, Goldach (16.12.)
Liniger Hilda, Lippoldswilen (20.12.)
Pachoud Marcel, Montet (Broye) (07.12.)
Paganini Elvezio, St. Moritz (23.12.)
Rütsche Paul, Zürich (07.12.)
Studer Walter, Rechterswil (17.12.)
Widmer Oskar, St. Gallen (11.12.)

85_{anni}

Baroni Roger, Molinazzo di Monteggio (01.12.)
Baumann Willy, Mittelhäusern (16.12.)
Binder Hans, Biel/Bienne (30.12.)
Cadalbert Silvester, Ilanz (30.12.)
Caneva Carla, Barbengo (17.12.)
Comte Hugo, Yverdon-les-Bains (10.12.)
Cruchon Robert, Lausanne (30.12.)
Eichelberger Ernst, Bolligen (29.12.)
Ferrari Jacqueline, Le Mont-sur-Lausanne (29.12.)
Gasser Hilda, Zürich (28.12.)
Gertsch Noël, Habkern (24.12.)
Gilomen Raymond, Moutier (22.12.)
Hollinger Martha, Zürich (27.12.)
Jegi Hans, Basel (16.12.)
Ludi André, Genève (21.12.)
Messer Jakob, Bern (30.12.)
Perruchoud Maria, Sion (13.12.)
Reiser Josef, Zürich (24.12.)
Roth Alfred, Niederbipp (15.12.)
Rümo Jean-Pierre, Le Sépey (23.12.)
Steiner Ernst, Schänis (20.12.)
Tschanz Armin, Muttenz (19.12.)
Umiker Hans, Zürich (15.12.)
Vassalli Alma, Riva San Vitale (26.12.)
Vogt Marie-Louise, Siebnen (08.12.)
Walcher Willy, Bellinzona (11.12.)
Weber Otto, Zürich (21.12.)
Wettstein Kurt, Zürich (09.12.)
Zaugg Fidèle, Orpund (25.12.)

80_{anni}

Abegg Anton, Unterägeri (29.12.)
Aebischer Ernst, Guggisberg (09.12.)
André Norbert, Lausanne (03.12.)
Barbezat Laurette, La Chaux-de-Fonds (14.12.)
Bischofberger Walter, Rehetobel (08.12.)
Bodenmann Hans, Zürich (10.12.)
Bugmann Gertrud, Döttingen (27.12.)
Burri Ernest, Bière (03.12.)
Burri Kurt, Biel/Bienne (31.12.)
Dayka Maria, Liebefeld (10.12.)
Dreyer Hans, Lyss (06.12.)
Eggler Walter, Brienz (07.12.)
Elsener Johann, Horgen (20.12.)
Fischer Hans, Zürich (17.12.)
Gadient Johann, Zürich (06.12.)
Gianfrancesco Modestino, Genève (11.12.)
Glogger Nina, Schwerzenbach (27.12.)
Gschwend Karl, Berneck (07.12.)
Haller Elisabeth J., Reinach AG (22.12.)
Häring Margrith, Giebenach (30.12.)
Heeb Werner, St. Gallen (09.12.)
Heller Klaus, Gretzenbach (24.12.)
Jung Alexander, Villars-sur-Glâne (11.12.)
Kalaitzidis Nikolaos, Thalwil (10.12.)
Koch Johann, Wetzikon ZH (21.12.)
Looser Karl, Bronschhofen (23.12.)
Lüdi Theres, Kriens (29.12.)
Menzi Walter, Basel (09.12.)
Murisier Henri, Le Châble (15.12.)
Paccaud Léo, Bernex (20.12.)
Porchet Max, Prilly (12.12.)
Rickenbacher Dominik, Luzern (04.12.)
Riedewald Gertrud, Vernier (24.12.)
Scaglia Rinaldo, Losone (25.12.)
Stahl Emilie, Ossingen (11.12.)
Valentini Joseph, St-Séverin (17.12.)
Zimmermann Rosina, Vättis (23.12.)
Zwahlen Gottfried, Matten b. Interlaken (21.12.)

Broch-Ducret Robert, Genève (12.12.)
Capsoni Carlo, Aesch (14.12.)
Dahinden-Steiner Rita, Adliswil (01.12.)
Fantino Luigi, Münchenbuchsee (08.12.)
Frank-Juhasz Robert, Ennetbürgen (31.12.)
Gianini Stampanoni Ida, Sala Capriasca (27.12.)
Gremaud Arthur, La Roche (18.12.)
Grossenbacher Walter, Heimisbach (27.12.)
Henchoz Charles, Genève (20.12.)
Hirt Marcel, Genève (25.12.)
Jolion Alfred, Bôle (25.12.)
Kämpf-Lüscher Rosmarie, Aarberg (29.12.)
Kirzenberger Franz, Ibach (15.12.)
Knellwolf Karl, Appenzell (31.12.)
Kohler-Lipp Annalisa, Chur (27.12.)
Küffer Denise, Charmey (Gruyère) (22.12.)
Künzi Josefa, Uetendorf (29.12.)
Kunz-Novak Erwin, Gossau SG (01.12.)
Métral-Rigolet Gilbert, Lausanne (24.12.)
Meyer Adolf, Willisau (18.12.)
Moser Anton, Ebnat-Kappel (08.12.)
Müller Marianne, Ermensee (16.12.)
Nagel Maria, Spanien (24.12.)
Panchaud Monique, Lausanne (25.12.)
Pellandini Floriano, Cugnasco (30.12.)
Polli Teresa, Tesserete (27.12.)
Raschle Paul, Bazenhaid (31.12.)
Roth Hans-Günter, Deutschland (03.12.)
Roulet Maria, Fontaines-sur-Grandson (19.12.)
Sabatino Franchina, Birsfelden (03.12.)
Salzgeber Christoph, Raron (17.12.)
Schärer Heinz, Vordemwald (21.12.)
Schätti Walter, Zürich (29.12.)
Schiess Walter, Esslingen (26.12.)
Schindler-Rohr Wilhelm, Magadino (26.12.)
Schlegel Christian, St. Gallen (26.12.)
Schmid Robert, Esslingen (04.12.)
Simonin Gérard, Chavornay (12.12.)
Traber-Gufler Walburga, Uttwil (10.12.)
Wegmann Walter, Zürich (07.12.)
Weibel Alfred, Kirchberg BE (28.12.)
Willimann-Wanner Anton, Eich (12.12.)

Pensionamenti

Posta Immobili Management e Servizi

Feuz Peter, Bern
Niederer Bernhard, Zürich

Personale

Häsler Paul, Bern

PostMail

Baumgartner Elisabeth, Bern
Beer Peter, Rikon im Tösstal
Bruhin Heidi, Siebnen
Bühler Ernst, Tramelan
Cadoux Guy, Genève
Chhing Chaov, Zürich-Mülligen
Collaud Albert, Avenches
Dörig Hans, Baden
Duc-Nicolet Joëlle, Mézières VD
Felix Georg, Chur
Gonthier Olivier, Bernex
Graf Max, Zürich
Graf Richard, Effretikon

Grosjean Jean-Pierre, Gland
Heiniger Johann, Zürich
Kappeler Paul, Zürich
Kehrli Hermann, Interlaken
Liggenstorfer Beatrice, Arbon
Lopez José Alfonso, Genève
Lovatti Edo, Mendrisio
Mathez Raymond, Bernex
Maurer Esther, Zürich-Mülligen
Michel Paul, Ostermundigen
Murmann Andreas, Wiler (Lötschen)
Nobs Jeannette, Wallisellen
Oswald Giacumina, Scuol
Pfister Gertrud, Wädenswil
Provini Eveline, Lugano
Ruch Fritz, Weier im Emmental
Schneider Hans, Hölstein
Stach Mario, Ostermundigen
Staub Dora, Detligen
Steiner Ulrich, Zürich-Mülligen
Vega Coronel Flora, Zürich-Mülligen

PostLogistics

Aregger Walter, Baar
Bettschen-Schmidt Gertrud, Bern
Bossard Fredi, Biel/Bienne
Käppeli Kurt, Rothenburg
Lörtscher Franz, Härkingen
Lüthy Bruno, Villmergen
Nydegger Erich, Härkingen
Pittet Martial, Genève
Roche Alfred, Dailens

Rete postale e vendita

Aebi Liselotte, Niederscherli
Blaser Anne-Lise, Apples
Breitenmoser Anton, Wolfhalden
Breitenmoser Hanna, Wolfhalden
Bühler Dora, St-Imier
Coulet Jacqueline, Boudry
Etter Andreas, Bern
Griessen Monique, Le Brassus
Grütter Ruth, Fahrwangen
Hubacher Christine, Bern

Hug Alfred, Niederglatt
Kocher Ruth, Dulliken
Krähenbühl Therese, Bern
Maag Jürg, Thun
Milesi Miriam, Arogno
Muller Anita, Signy Centre
Riedi Adelina, Disentis/Mustér
Starnini Ellis, Gordola
Wicki Rosa Luzia, Auw
Zurbrügg Elisabeth, Amsoldingen

PostFinance

Götte Andreas, Bern

AutoPostale

Schönbächler Peter, Uznach

Swiss Post Solutions

Orlando Silvana, Glattbrugg
Rutishauser Heinz, Zürich

Condoglianze

Personale attivo

PostMail

Brühlhart Daniel, Lutry, né en 1950
Kristiansen Natacha, Morges, née en 1959
Pernhardt Ursula, Wohlen AG, geb. 1952
Schildknecht Pierre, Martigny, né en 1955
Sebesta Myrta, St. Gallen, geb. 1952
Oester Jacqueline, Zürich-Mülligen, geb. 1966

Rete postale e vendita

Stucki Marlène, Ittigen, geb. 1977

Pensionati

Altorfer Heinrich, Opfikon (1924)
Amhof Hans, Bellikon (1935)
Anex Lucien, Gryon (1921)
Bayard Léon, La Tour-de-Peilz (1920)
Bolzli Hans, Hasle b. Burgdorf (1923)
Bonometti Lisette, Basel (1933)
Brügger Johann, Biglen (1928)
Cossy Jean-Daniel, Vevey (1935)
Devaud Albert, Genève (1923)
Dubach-Oberli Elise, Liebefeld (1940)
Eggel Michel, Sierre (1946)
Gavazzi Franz, Luzern (1932)
Gehr Paul, Rorschach (1928)
Gutzwiller Ernst, Therwil (1917)
Hänni Oskar, Ostermundigen (1935)

Halter Johann, Braunau (1923)
Hasler Martin, Liebefeld (1945)
Hossmann Christian, Tamins (1929)
Huber Hans, Zürich (1920)
Jaton-Mathez Jacqueline, Roche VD (1940)
Kamm Konrad, Schmerikon (1942)
Kiener Hansrudolf, Müntschemier (1948)
Kilcher Rudolf, Sangernboden (1933)
Lang Walter, Kirchleerau (1929)
Lötscher Robert, Gland (1919)
Menn Rudolf, Andeer (1924)
Müllhaupt Albert, Bern (1926)
Nicolet Marcel, Coffrane (1923)
Olgiati Piergiorgio, Iseo (1929)
Pleschberger Adeline, Bex (1941)
Rey Lucette, Genève (1929)

Rindisbacher Johann, Münsingen (1938)
Schär Friedrich, Huttwil (1928)
Schellenberg Hans, Niederweningen (1930)
Schönmann Ernst, Niederbipp (1938)
Sgier Ursicin, Zürich (1951)
Vock Werner, Basel (1928)
von Arx Eugen, Basel (1928)
Weber Max, Wetzikon ZH (1924)
Weizenegger Hugo, Bischofszell (1926)
Wermelinger Rudolf, Lostorf (1929)
Zuppinger Walter, Wängi (1932)
Zürcher Hans, Genève (1943)



© François Wavre

Il nostro impegno per la sostenibilità.

«Come consigliere comunale a Herbligen, mi impegno per l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili. Grazie all'isolamento termico e al riscaldamento a pellet è stato ridotto il consumo energetico dell'edificio scolastico con una fonte rinnovabile della nostra regione. Anche un piccolo Comune può essere modello di sostenibilità».

Marcel Hug, responsabile Rete, IT Posta

Efficienza energetica ed energie rinnovabili sono priorità della strategia di sostenibilità della Posta, incentrata sulla tutela del clima. Nel quadro della Strategia energetica 2050 della Confederazione, la Posta funge da esempio e adotta svariate misure insieme a Confederazione e imprese parastatali.

